



materiali documentari

in guerra: 1940

DAL GIUGNO DEL 1940 GLI ITALIANI SONO IN GUERRA A FIANCO DELLA GERMANIA

La popolazione civile è sconvolta da:



Bombardamento Isola della Scala—1943

Ripetuti bombardamenti
degli anglo-americani



In fila per il pane

Razionamenti di
generi alimentari

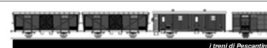


Marzabotto 1944. Funerali delle vittime

Rappresaglie, eccidi,
stragi



COMUNE DI PESCONTINA (VR)



in guerra: 1943



Marzo: sciopero generale movimento operaio



Luglio: 9 e 10, sbarco anglo-americani in Sicilia



Luglio: 24, arresto di Mussolini.
Badoglio nominato capo del Governo

Agosto. Apertura campo di concentramento di Borgo San Dalmazzo (CN). Entro la fine dell'anno verranno istituiti i Lager di Fossoli (MO) e la Risiera di San Sabba (TS). È nella primavera/estate del 1944 che, dopo la chiusura del Lager di Fossoli, viene istituito il Lager di Bolzano.



Settembre: 8, annuncio Armistizio con gli anglo-americani



COMUNE DI PESCANTINA (VR)



In guerra: 1943

Settembre. I soldati italiani schierati sui vari fronti di guerra, che non aderiscono all'esercito germanico, sono disarmati e internati in appositi campi. Sono gli IMI.

I soldati che non si arrendono vengono fucilati.

Settembre 16. E' da Merano che hanno inizio le deportazioni di civili dall'Italia



Settembre 23. Nascita della Repubblica Sociale Italiana (RSI), con sede a Salò e sedi di Ministeri anche a Verona.



Settembre 9 e 10. Le divisioni germaniche occupano l'Italia

Ottobre. Istituzione da parte dei germanici di due Zone di Operazione:

Alpenvorland/Prealpi che comprende i territori delle province di Bolzano, Trento e Belluno

Adriatisches Küstenland/Litorale Adriatico che comprende i territori delle province di Trieste, Gorizia, Udine, Pola, Fiume e Lubiana

Settembre 9. I partiti antifascisti danno vita al Comitato di Liberazione Nazionale (CLN). Molti fanno risalire a questo periodo la nascita del movimento della resistenza italiana

Settembre 9. La famiglia reale, i rappresentanti del Governo e i capi dell'esercito, fuggono da Roma per Brindisi. Nessuna informazione viene data alle nostre forze armate

Dal mese di settembre, numerosi carri bestiame carichi di civili e militari destinati ai Lager d'oltralpe, risalgono la Valle dell'Adige. Alcuni riescono a gettare dal carro un bigliettino con il proprio nome, indirizzo e...

in guerra: 1943/ scrivere a casa

CHI TROVA QUESTO BIGLIETTO, AVVISI LA MIA FAMIGLIA CHE PARTO PER LA GERMANIA



Testimonianza di: Argia Alice Rizzotti

...Questi foglietti una volta completati venivano lanciati fuori dal vagone e una volta che i binari erano liberi dalla sorveglianza tedesca, venivano raccolti dai bambini.

Se ne trovavano fin verso Domegliara.

...io stessa mi preoccupavo di recapitare le notizie del passaggio dei vari prigionieri alle famiglie, inviando delle cartoline.

Di queste cartoline ne ho scritte molte.



(Proprietà Argia Alice Rizzotti)

Vergantina li 14-9-43

Gent.
è passato tre giorni fa e su di un treno
di prigionieri, ci ha dato dei bigliettini fra
quali si trova anche il vostro indirizzo
certo che sarà uno dei vostri cari.
Non pensate male: che appena sarà arrivato
a destinazione vi scriverà
brevi lettere al governo.
Ricevete tanti saluti. Argia Alice Rizzotti

1945: i rientri

Saranno stati i primi giorni di aprile o forse la metà...



Testimonianza di: Zaira Vezza

...

Dei poveri ex internati arrivavano alla spicciolata, col treno o a piedi.

...

Arrivavano soprattutto nella zona di Balconi, o qui in paese. Erano messi malissimo e quindi si cercò di aiutarli.

...

*Avevano "le strasse ai piè...e soto, le piaghe".
Li lavammo in qualche modo; li curammo.
Povera gente!*

...

io e altre ragazze che facevamo l'assistenza...

Ad un certo punto cominciarono ad arrivarne molti in treno e quindi si dovette trasferire tutto a Balconi.

...

1945: per chi

INTERNATI, DEPORTATI, PRIGIONIERI, REDUCI...

Internati Militari Italiani (Italienische Militär-Internierten - IMI)

Nome ufficiale dato dalle autorità tedesche ai soldati italiani che non aderirono all'esercito germanico e vennero arrestati e rinchiusi in appositi campi di internamento.

Non vennero nei loro confronti rispettate le disposizioni della Convenzione di Ginevra riguardanti i prigionieri di guerra.

Successivamente, nell'autunno del 1944, venne ulteriormente cambiato il loro status. Diventarono lavoratori civili.

Si calcola che furono oltre 600.000 i militari italiani internati.

Le deportazioni

Deportare: portare in altro luogo con la forza e contro la propria volontà.

Le deportazioni dall'Italia effettuate dal nazismo nei confronti di civili italiani, ebbero inizio nel settembre del 1943.

Partigiani, antifascisti, borsaneristi, renitenti alla leva, scioperanti, ostaggi, persone prese per caso durante un rastrellamento e persone arrestate per motivi etnici, perché ebrei o zingari, costituirono la popolazione concentrazionaria.

Nell'arco di poco più di venti mesi, settembre 1943 – maggio 1945, circa 40mila 45mila civili italiani, subirono le deportazioni naziste.

Circa 4mila, 4.500 sopravvissero.

Reduce

È chi ritorna dopo un periodo trascorso lontano da casa, specialmente a causa di una guerra.



COMUNE DI PESCANTINA (VR)



i treni di Pescantina

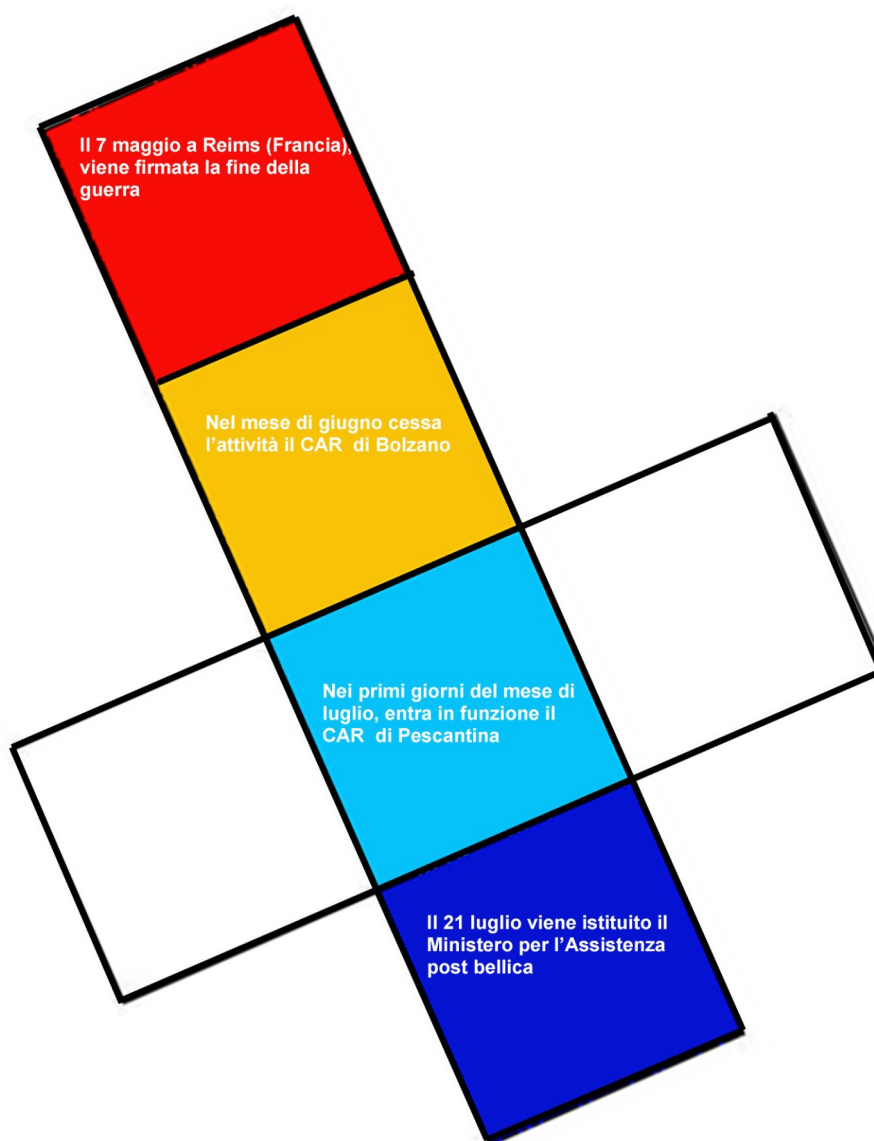
1945: da dove

LUOGHI DI INTERNAMENTO E DI DEPORTAZIONE



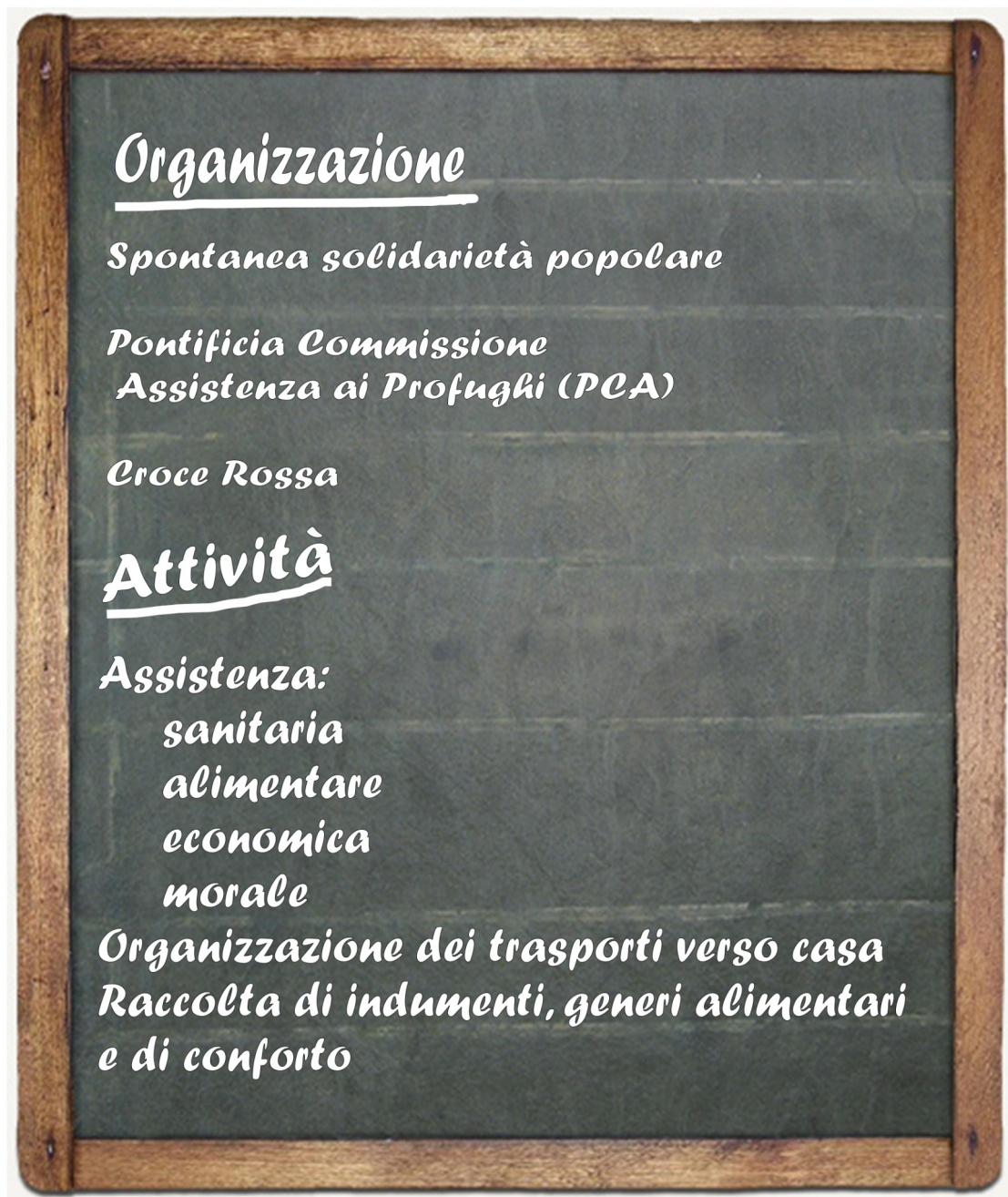
1945: il Centro Assistenza Reduci (CAR)

CENTRO ASSISTENZA REDUCI A PESCANTINA



Il CAR: organizzazione e attività

QUELLO CHE OGGI SAPPIAMO



Il CAR: testimonianze

GLI ANGELI



Testimonianza di: Rosa Righetti

Il 4-2-1945 uscii di casa con mia sorella maggiore e incontrammo una vettura con a bordo quattro reduci riusciti a fuggire dal campo di concentramento...

Erano in condizioni pessime: li abbiamo alloggiati, abbiamo dato loro da mangiare e ci siamo dati da fare subito per risanarli nel migliore dei modi.

Nel 1945 arrivavano con le tradotte a migliaia; io e mia sorella e altre ragazze, su richiesta della Prof.ssa Fasoli, abbiamo prestato servizio nel campo A di Balconi dove confluivano le persone provenienti dal centro Italia al Sud.

Nel campo B erano state raggruppate le persone provenienti dalla Lombardia, Liguria ed Emilia-Romagna e nel campo C quelle provenienti dalle Tre Venezie.

Testimonianza di: Cesarina Mesarolli

Ho iniziato in Via Ponte e dopo sono andata al campo A. Aiutavo le infermiere. I reduci ci chiedevano da mangiare e io gli davo la mia parte di cibo. Io mangiavo dopo di loro...

Quando scendevano dal treno erano vestiti di stracci e noi andavamo di casa in casa per recuperare abiti dismessi per poterli cambiare.

Recuperavamo anche pane vecchio, spesso ricoperto di muffa.



II CAR: testimonianze

GLI ANGELI



Testimonianza di: Luigina Fumaneri

Un giorno mia sorella Maria, più anziana di me di dieci anni, già volontaria al magazzino di Balconi, mi chiese di andare con lei.

Ero più giovane e la mia mamma non era proprio d'accordo ma Maria garantì di vigilare su di me e così andai.

Testimonianza di: Luigina Fornaser

...sono arrivate le prime tradotte. Ci siamo prodigate a preparare del cibo: brodo e thè in grandi quantità. Pensavamo di poterli rifocillare tutti, ma la maggior parte di loro erano tisi.

Le tradotte arrivavano in continuazione...

Lavoravo giorno e notte e dormivo nel piccolo magazzino con altre ragazze a guardia delle provviste.

Sono rimasta a Balconi per tre anni...



Testimonianza di: Alda Fasoli Antolini



La prima tradotta fu annunciata dal C.L.N. di Pescantina guidato da Antonio Zenati, che mi chiese di organizzare alla svelta, con le provviste dello "sgancio" (magazzini abbandonati precipitosamente dai tedeschi), un primo centro di accoglienza dove oggi c'è l'albergo "Al Ponte".

...Mano a mano che arrivavano le tradotte mi sono resa conto che erano necessari altri aiuti e perciò mi sono rivolta al parroco che mi ha delegata a farmi aiutare dalle ragazze dell'Azione Cattolica...

...La malattia più frequente era la tubercolosi. Pensate che nel piccolo ospedale allestito nella Casa del Comun in Piazza San Rocco vi erano tre ricoverati;...

Il CAR: testimonianze

IL PARROCO DI PESCANTINA



Testimonianza di: Mons. Luigi Castagna

... Il nostro paese nel 1945 diede a tanti reduci il primo saluto, il primo pane, il primo abbraccio di speranza.

La Provvidenza dispose che toccasse proprio a Pescantina svolgere questa pietosa e grandiosa mansione di carità. La popolazione realizzò un commovente ed addirittura eroico spettacolo di generosità.

... si riuscì ad impiantare un modesto centro d'assistenza presso un capannone al Ponte. Per i malati fu allestita un'infermeria nel Palazzo Comunale...

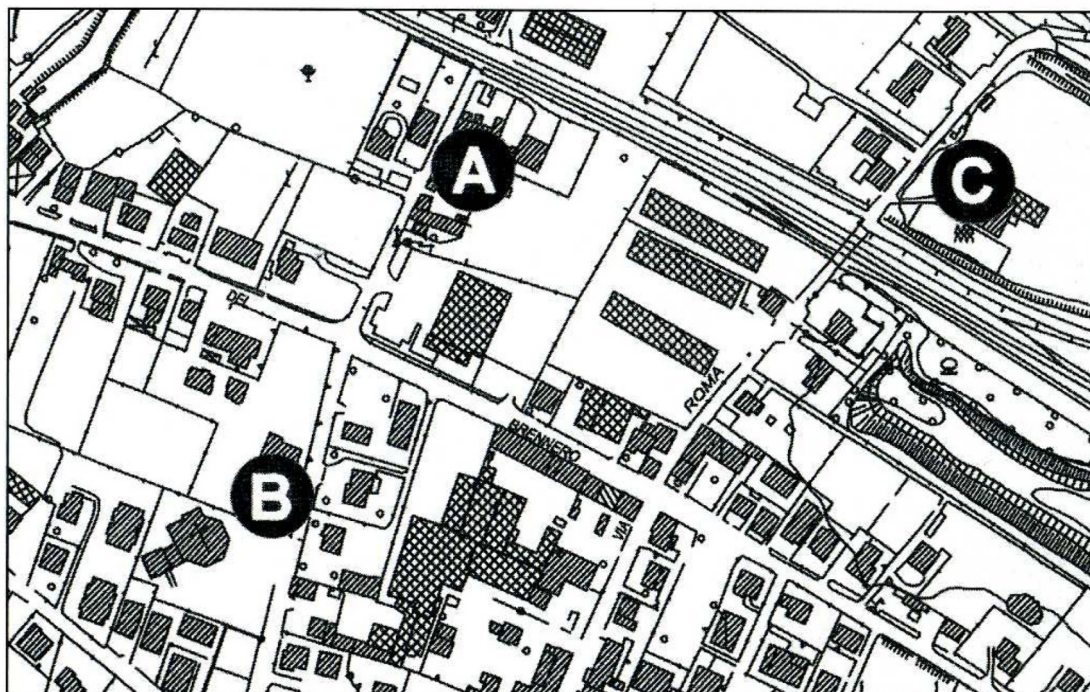
... si può tacere, la lunga attesa di padri, di madri, fratelli e sorelle e fidanzate che passavano i giorni e le notti qui per essere pronti all'arrivo delle tradotte e riabbracciare i loro cari?...

... era un succedersi di incontri commoventi nella gioia e nelle lacrime, ma c'era anche il pianto inconsolabile dei tanti che attendevano invano...



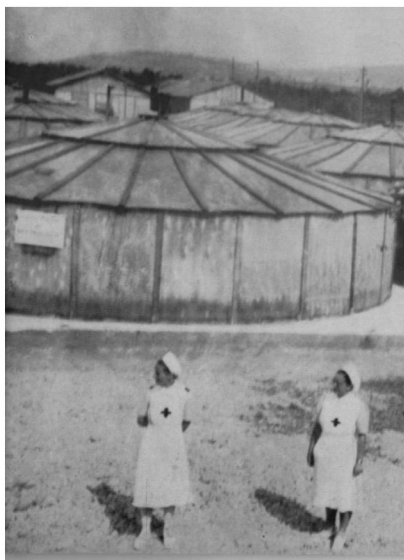
Il CAR: i campi di Pescantina

I LUOGHI DEI CAMPI



A Località Via Filissine Struttura Capannone Oggi Via Filissine
 B Località Balconi Struttura Baracche e tende Oggi Chiesa Balconi
 C Località _____ Struttura _____ Oggi _____

Il CAR: davanti alle baracche



COMUNE DI PESCANTINA (VR)



i treni di Pescantina

Il CAR: le foto degli angeli

Le giovani volontarie del "Campo Reduci Balconi" definite "Angeli della salvezza, Angeli del paradiso"



Il CAR: i treni



Il CAR: le foto ricerca congiunti



Il CAR: ritorno a casa



Il CAR: storia e memoria

TRACCE E SIMBOLI PER CONOSCERE E RICORDARE



Il CAR: storia e memoria

TRACCE E SIMBOLI PER CONOSCERE E RICORDARE



Il CAR: storia e memoria

TRACCE E SIMBOLI PER CONOSCERE E RICORDARE



COMUNE DI PESCONTINA (VR)



le fonti

Le testimonianze di:

Argia Alice Rizzotti

Luigina Fumaneri

Rosa Righetti

Luigina Fornaser

Cesarina Mesarolli

Alda Fasoli Antolini

(brani tratti dalle video testimonianze realizzate da **Ciro Ferrari** nel 2008, contenute nel dvd allegato al volume:
Comune di Pescantina - Ufficio Manifestazioni.
Conoscere e capire per non dimenticare. Storia del "Campo Reduci Balconi" di Pescantina (VR), 1945-1947.
Editrice Vita Nuova, 2008

Mons. Luigi Castagna

Zaira Vezza

(brani tratti dal volume di: **Giannantonio Conati, La Seconda Guerra Mondiale a Pescantina. Cierre Edizioni 2005).**

Le fotografie



FOTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI ISOLA DELLA SCALA (VR)



LIQUIDA.IT



IMMAGINIDISTORIA.IT



ILPOLEMICO.IT



Conoscere e capire per Non Dimenticare. Op. citata



Argi-Issone over-blog.com



Digilander libero.it



Bruno Sartori



Storia d'Italia del IX secolo. Vol. 18. Dal 19 al settembre al 25 aprile. Di Valerio Caprannoni e Piero Scoppola. Editrice Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. 2007



AAVV, Pescantina, uno sguardo al passato. Torino 1990



I documenti



Corriere.it



Anelli.it



Collezione.it



Argia Alice Rizzotti

Altri materiali documentari sono consultabili sul sito: www.deportazia.it

Ideazione, ricerca storica, editing: **Giuseppe Paleari**

Agosto 2010



COMUNE DI PESCANTINA (VR)

